



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

DIRITTI AL PLURALE: PROMUOVERE LA CULTURA DEI DIRITTI PER TUTTE E TUTTI 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello Sport. Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è promuovere la costruzione di una comunità coesa e solidale contribuendo attivamente alla tutela e promozione dei diritti nelle diverse declinazioni, facilitando l'accesso ai servizi, alle informazioni e alle opportunità che favoriscano il miglioramento della condizione delle persone più fragili e più colpite dall'emergenza sociale e sviluppando in tutta la comunità la diffusione della cultura dei diritti e la necessaria attenzione al benessere di tutte e tutti. Il progetto si pone come un'offerta che integra i servizi di prossimità alla persona con misure di promozione sociale, rafforzando la rete e abbattendo i tradizionali approcci a compartimenti stagni. Attraverso la partecipazione dei diversi enti co-progettanti, il progetto integra un approccio intersezionale al lavoro e alla promozione sociale, partendo dal presupposto che i bisogni delle persone sono il più delle volte il contraltare di diritti negati o difficilmente fruibili. Il contributo è teso al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030: Obiettivo 10 (ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni), Obiettivo 11 (rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) e Obiettivo 16 (Pace, giustizia e Istituzioni forti)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono un ruolo fondamentale in tutte le attività del progetto per **rafforzare il legame tra i servizi e le azioni di promozione, advocacy e comunicazione, contribuendo attivamente alla costruzione di una comunità accogliente e solidale**. Nello specifico: presso **Arci Solidarietà** collaborano nelle attività di segretariato sociale, orientamento ai servizi, mediazione sociale e culturale, corsi di italiano L2, orientamento al lavoro, laboratori nei Centri di aggregazione giovanile, empowerment delle donne, organizzazione di iniziative culturali e gestione della piazza telematica; presso **Nonna Roma** supportano l'accoglienza dell'utenza, il censimento dei bisogni, le operazioni del banco alimentare e emporio solidale, attività per senza fissa dimora, animazione territoriale e comunicazione; presso Intersos (sede **INTERSOS24**) forniscono supporto nelle attività di accoglienza e presa in carico presso il Safe Space per donne, nei laboratori socioeducativi, nei corsi di italiano L2, nelle attività di case management, nello sportello lavoro, negli accompagnamenti ai servizi territoriali e nelle attività di promozione sociale; presso ASC Roma operano presso lo **Sportello di Orientamento al Lavoro (SOL)**, nello Spazio Giovani, e nelle attività di comunicazione e mediazione sociale; presso **Lunaria** supportano l'organizzazione e la realizzazione di scambi interculturali e campi di volontariato, laboratori sui temi della pace e sostenibilità, ricerca sociale, campagne di sensibilizzazione, organizzazione di eventi pubblici e gestione della comunicazione; presso **Fondazione Angelo Frammartino** operano come insegnanti/facilitatori nella Scuola Penny Wirtton, supportano l'organizzazione di visite e incontri per il volontariato, collaborano nella realizzazione di laboratori didattici sui diritti umani, seminari tematici, dell'evento Frammaday, della FrammaRadioWeb, e nelle visite ai luoghi della memoria; presso **Intersos Lab** forniscono supporto nelle attività di orientamento al lavoro e formazione, nei corsi di italiano L2, nella mediazione

interculturale, nella prevenzione della dispersione scolastica, nei percorsi di empowerment femminile e nell'organizzazione di iniziative culturali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012590NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

30 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Particolari condizioni ed obblighi per gli operatori volontari durante il servizio: le giornate di formazione potrebbero svolgersi anche nei giorni del sabato; flessibilità oraria e possibile impiego in giorni festivi; partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni; disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile; disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusure dell'associazione con relativo stop del progetto; eventuale svolgimento di attività da remoto (entro il limite del 30% dell'attività totale annua) in caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nelservizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

-

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate **le metodologie didattiche attive** che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le **metodologie** utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto

Saranno realizzate 3 giornate in presenza e 1 on line in modalità sincrona, di 8 ore ciascuna, sui seguenti temi:

- *Dall'obiezione di coscienza al servizio civile universale, un percorso nonviolento di legalità democratica*
- *Dall'esclusione alla partecipazione*
- *Gestione nonviolenta dei conflitti*
- *La protezione civile come difesa nonviolenta della patria*

A queste 32 ore di gruppo si aggiungono, sugli stessi temi, 10 ore di approfondimento in FAD in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica prevede un totale di **72 ore** ed è articolata in nove moduli principali:

Modulo A (10 ore totali) sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, erogato attraverso piattaforma FAD con verifiche in sede;

Modulo B (6 ore) sulla marginalità e disuguaglianze a Roma con specifici approfondimenti sugli interventi dei sette enti co-progettanti;

Modulo C (6 ore) sull'inclusione sociale nei contesti di accoglienza con focus sul modello Safe Space e sulla protezione delle persone sopravvissute a violenza;

Modulo D (6 ore) sull'orientamento al lavoro e alla formazione professionale; Modulo F (6 ore) sul disagio in età adolescenziale e sulla povertà educativa;

Modulo G (6 ore) sull'animazione sociale di comunità e tecniche di facilitazione;

Modulo H (6 ore) sull'insegnamento della lingua italiana come luogo protetto di intercettazione dei bisogni;

Modulo I (6 ore) sulla progettazione del sociale;

Modulo L (20 ore per sede di accoglienza) sull'impegno specifico dell'ente per l'inclusione attraverso i servizi di front-office, segretariato sociale e mediazione.

La **metodologia** adottata privilegia approcci attivi e partecipativi, con utilizzo di tecniche quali discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing.

I **formatori** sono professionisti esperti nei loro settori di competenza, con esperienza pluriennale nel terzo settore e nella formazione. La formazione generale è erogata secondo le modalità previste da ASC Nazionale, privilegiando metodologie didattiche attive e favorendo la partecipazione attraverso discussione, lavoro di gruppo, e tecniche simulate

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

BENI COMUNI: L'IMPEGNO NEL PRESENTE PER UN FUTURO POSSIBILE 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 11 Agenda 2030:Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche – autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un **processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di servizio civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite** e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 6 momenti: 5 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di servizio civile verranno svolti i 5 momenti di confronto collettivo (2 online per un totale di 6 ore e 3 in presenza per un totale di 11 ore), durante l'ultimo mese verranno realizzati percorsi individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni percorso avrà durata di 4 ore). Si precisa che le attività collettive verranno svolte in gruppi composti al massimo da 30 op.volontari.

Obiettivo generale: rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le soft skill.

Risultato atteso: ogni partecipante, con la facilitazione delle tutor, farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze.

Le **21 ore di tutoraggio** saranno così suddivise:

- 6 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale delle tutor
- 11 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari, coordinate dalle tutor
- 4 ore individuali con un tutor.

Metodologie: lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, brainstorm, giochi, simulazioni e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.